

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

sede: Via C. Alvaro, 8 – 80072 POZZUOLI (NA)

Partita Iva 06321661214 –Codice Fiscale 96024110635

Procedure di prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole

La pediculosi è un'infestazione che interessa il cuoio capelluto, ma che può interessare anche ciglia e sopracciglia. Tale infestazione non è influenzata dallo stato socio-economico né dalla lunghezza dei capelli o dalla frequenza dei lavaggi.

La trasmissione del parassita si verifica per contatto diretto con la testa del soggetto infestato.

Il sintomo principale, che non sempre è presente, è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto. Occasionalmente è possibile osservare un'infezione cutanea batterica secondaria alle lesioni da grattamento.

L'esperienza insegna che epidemie di pediculosi del cuoio capelluto sono frequenti soprattutto tra bambini in scuole ed istituzioni dove è più facile il contatto e dove esiste intensa attività relazionale.

All'inizio di ogni anno scolastico, l'Area Dipartimentale di Epidemiologia e Prevenzione (ADEP) con le sue articolazioni territoriali, le Unità Operative Semplici (UOS) e le Unità Operative di Prevenzione Collettiva coordinate dall'Area Vasta di Epidemiologia, garantisce, per ogni Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, una campagna educativa, proponendo materiale necessario per la formazione e l'informazione della pediculosi in modo tale che i Dirigenti Scolastici possano intraprendere azioni educative che risultino efficaci per la prevenzione della parassitosi.

Le Unità Operative periferiche di Epidemiologia e le Unità Operative di Prevenzione Collettiva, a richiesta, possono partecipare, con i docenti preposti all'educazione sanitaria, a tali azioni educative che saranno comunque dirette dagli insegnanti i quali formeranno gli allievi che a loro volta diffonderanno il materiale informativo anche alle famiglie.

Per il controllo di tale parassitosi è previsto un percorso scolastico nel quale l'insegnante, che generalmente pone il primo sospetto di infestazione, in accordo con il Dirigente Scolastico, informa la famiglia (o l'Assistente sociale per casi particolari) sulla necessità di un controllo medico.

Il Dirigente Scolastico, attraverso l'invio del modulo A, informerà i genitori dei compagni di classe sull'utilità della sorveglianza sanitaria per il controllo della pediculosi nel rispetto della legge sulla privacy.

L' Unità territoriale di Epidemiologia e/o l'Unità Operativa di Prevenzione Collettiva, competente per territorio di residenza, ricevuta la segnalazione di caso sospetto o accertato, procederà a:

- 1) Effettuare l'indagine telefonica rivolta alla famiglia del caso;
- 2) Contattare il Dirigente Scolastico per comunicare, nel rispetto della normativa della privacy, ulteriori notizie utili alla gestione del caso e per informarsi sulla procedura già attuata dall'Istituto, riservandosi di riproporre eventualmente un momento informativo con gli insegnanti.

Si precisa che il caso può essere riammesso nella collettività il giorno dopo il primo trattamento; l'avvenuto trattamento può essere certificato dal medico o da una dichiarazione di uno dei genitori.